



## I RONDONI DEL CASTELLO CAMPORI Comune di Soliera (MO)

*Mauro Ferri, luglio 2024*

A seguito dell'evento del **29.06.2023**, davanti al Castello, per commentare lo spettacolo dei <rondoni sfioratori> che segnalano le cavità con nidiate, era stato evidenziato che le buche puntaie ancora esistenti erano per lo più ostruite con mattoni per impedire l'accesso ai colombi, che peraltro continuavano ad utilizzarne molte ancora aperte.

L'Assessora all'Ambiente Katia Mazzoni, ha preso l'impegno di fare qualcosa e così un tecnico e due operai hanno provveduto a rimuovere gli ingombri e a ottimizzare le buche, per escludere i colombi, ma selettivamente, e favorire invece rondoni e altre piccole specie insettivore (passeriformi insettivori, chiroterri, ...)



L'8 febbraio 2024, con l'assistenza tecnica di Mauro Ferri (*Assoc. Monumenti Vivi*) e Antonio Gelati (*Museo di Ecologia e Storia Naturale di Marano s/P. MO*), due operai comunali hanno risistemato le 43 buche puntaie ancora esistenti su 4 pareti, le hanno vuotate da mattoni, detriti, vecchi nidi di colombi, e poi hanno ricostruito le chiusure anti colombi ma realizzando **fessure selettive per i rondoni**, inserendo mattoni ridotti della metà per assicurare sul fondo di ogni buca uno ampio spazio di nidificazione, accessibile attraverso una fessura di **3x6,5 cm**. La dimensione della fessura è stata assicurata dall'uso di una apposita <dima> che i due operai inserivano di volta in volta orizzontalmente (in basso, in alto) o verticalmente, per adattarsi alle tante irregolarità delle buche, che in genere però erano di piccole dimensioni e profonde circa 40-50 cm. Al termine della giornata, invece delle iniziali 9 buche usate dai colombi e delle solo 11 utilizzate dai rondoni (e pure anguste), il **Castello ora offre ben 43 <nuovi> spazi calibrati per rondoni, chiroterri fessuricoli e altri insettivori**. Le <nuove> buche sono state realizzate coi mattoni estratti dal loro interno, ridotti e incastrati a secco.

Seguono pagine con i **dettagli** circa il **PRIMA** dei lavori, le modalità della modifica selettiva delle buche puntaie e alcuni esempi sul **DOPO** l'intervento. Per apprezzare il gradimento da parte dei Rondoni, dalla fine di maggio ai primi di luglio, le 4 pareti con le 43 buche saranno monitorate, osservando i movimenti dei riproduttori tornati dall'Africa e soprattutto seguendo i caroselli dei **rondoni sfioratori**, subadulti e giovani, che in quel periodo arrivano proprio solo per esplorare la colonia e le sue potenziali cavità utili.



# volantino col programma dell'incontro del 29.06.2023

## fronte e retro

immagini, video e note qui: <https://www.facebook.com/media/set/?set=oa.679520383989399&type=3>



con il patrocinio di



## RONDONI IN FESTA AL CASTELLO DI SOLIERA

Giovedì 29 giugno, 18:30 – 20:30

**ritrovo** alle ore 18:30 nell'area verde a lato del ponte della Torre dell'Orologio, con visita guidata fino all'ala est del castello e ritorno al punto di ritrovo circa alle ore 20:30.

**con:** dr. Antonio Gelati (Museo Civico di St. Nat. di Marano s/P), dr. Mauro Ferri (Monumenti Vivi)

**programma:** gli esperti parleranno

- dei caroselli dei rondoni davanti alle buche pontaaie delle mura del castello
- delle specie invasive e delle specie protette insettivore
- del rondone comune
- della torre rondonara del Castello

per scoprire il fenomeno dei caroselli e delle grida de<rondoni sfioratori> attorno alla colonia di rondoni nelle buche delle mura del Castello, per capire come è possibile escludere i colombi invasivi e accogliere però piccole specie protette insettivore, come rondoni, pipistrelli e gechi (per fare alcuni esempi) e per osservare l'antica rondonara che ancora cinge la Torre dell'Orologio, forse l'ultima rimasta nella pianura modenese a nord del capoluogo



Gruppo di rondoni <sfioratori>. Sono sub adulti e giovani che arrivano da fine maggio a fine giugno, col solo scopo di esplorare le colonie in cui riprodursi, a loro 4° anno. Da quando sono nati e fino ad allora volano notte e giorno senza mai posarsi, dormendo, cacciando e bevendo in volo.

La specie che nidifica nel castello è il Rondone comune (*Apus apus*), noto per essere il più aereo tra gli uccelli dato vola di continuo, giorno e notte, e si posa solo per deporre le uova ed allevare i suoi piccoli, mentre per il resto dell'anno vive a sud del Sahara, in una peregrinazione aerea continua attraverso i cieli del centro sud del continente, sempre sulle ali, senza mai posarsi, cacciando, bevendo e dormendo in volo, e alle nostre latitudini anche accoppiandosi volando.

Questa specie giunge in Italia i primi di aprile e torna in Africa ai primi di luglio, dopo circa 100 giorni, e infatti qualche giorno dopo l'evento i rondoni sembreranno tutti scomparsi all'improvviso.

Sono uccelli dalle lunghe ali a falce, del peso di circa 45 grammi e non solo sono strettamente insettivori ma anche specializzati nel nutrirsi di *aeroplankton* e cioè degli insetti dispersi anche a grandi altezze. Si riproducono a partire dal 4° anno, per vivere anche 20 anni (se hanno fortuna). Dopo l'involo i giovani migrano subito in Africa e tornano per 3 anni a cercare le colonie in cui sono nati e ciò significa che fino al 4° anno questi animali non si posano mai e raggiungono per 3 anni di seguito le zone di nascita, ma sempre 1-2 mesi dopo l'arrivo degli adulti, e con due scopi: scoprire e memorizzare cavità in cui nidificare quando saranno adulti, ma devono anche incitare i nuovi nati ad involarsi e a unirsi a loro per essere guidati nel loro primo viaggio oltre il Sahara, mentre i genitori li avranno già lasciati per migrare assieme agli altri adulti.

Il rondone comune è una delle tre specie che vengono a nidificare nel nostro Paese, ed è considerato una specie-ombrello della biodiversità negli edifici perché proteggendo le cavità in cui si riproduce (buche pontaaie, coppi, ...) si aiutano anche tante altre piccole specie insettivore che le usano, e non solo uccelli (passeriformi insettivori, pipistrelli, gechi ...).

Il Museo di Ecologia e Storia Naturale di Marano s/P, l'associazione Monumenti Vivi e la LIPU di Carpi sono da anni attivi nel proporre le buone pratiche a favore dei rondoni, con esempi pratici a Modena, Carpi e nella bassa modenese, segnalati dai QR code



le tre specie di rondoni che nidificano in Italia

scheda sulle 3 onde di arrivo dei rondoni



monografia sulle torri rondonare



pubblicazione del CISNIAR-SOM sulle buone pratiche



I rondoni del Castello su Facebook



cavità, rondoni e buone e pratiche

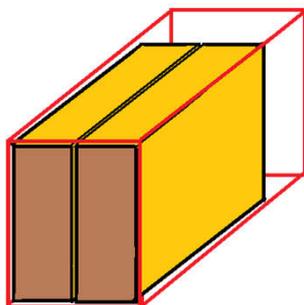


Il comportamento dei rondoni <sfioratori> segnala anche la presenza di rare coppie sul tetto, sotto qualche coppo., poco percettibili dal basso

## linea guida per la modifica pro rondoni nel Castello

# BUCHE PONTAIE PICCOLE, IRREGOLARI E BREVI

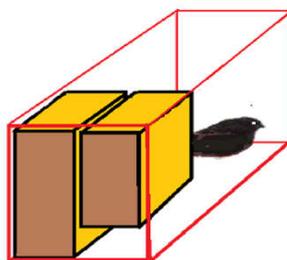
Integrazione al doc. n° 35, scaricabile da qui [http://www.festivaldeirondoni.info/documenti\\_scaricabili](http://www.festivaldeirondoni.info/documenti_scaricabili)



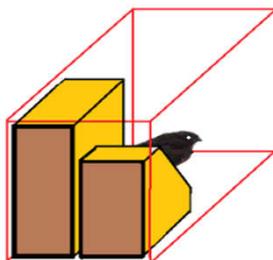
Buca puntaia chiusa da due mattoni che inoltre ne occupano gran parte dell'interno. Per far spazio selettivamente ai rondoni, i due mattoni devono essere estratti, ridotti di lunghezza e reinserti, in modo da **assicurare volume** alla futura cella nidificatoria per i rondoni. Di seguito, come realizzare una entrata selettiva che esclude i colombi e fa accedere rondoni, chiroterri fessuricoli, gechi etc..



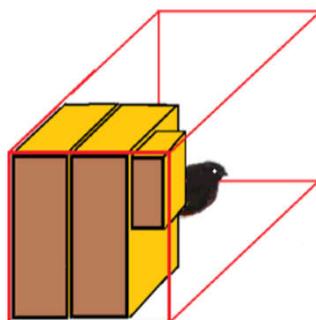
Una **fessura selettiva** per il rondone comune (e pallido) è di **3x6,5 cm**. Per realizzare questa entrata, è stata predisposta una **DIMA** di tale misura, usata per lasciare **fessure orizzontali** in posizione **inferiore** o **superiore** o **verticali**, adattandosi alle irregolarità di ogni buca.



Per lasciare una fessura di accesso **in posizione inferiore**, uno dei mattoni è stato anche ridotto di altezza, appoggiandolo sulla dima. Cunei e frammenti premuti a martello assicurano la stabilità della sistemazione, prima della rimozione della dima. Notare il guadagno di volume ottenuto all'interno.



Per lasciare una fessura di accesso **in posizione superiore**, uno dei mattoni, oltre ridotto di altezza, regolandosi con la apposita dima, è stato ulteriormente sbeccato nel suo interno per realizzare una sorta di **rampa** grezza, per facilitare l'uscita. **Evitare** di offrire tale posizione in buche di più grandi dimensioni.



In caso di larghezze irregolari, può essere adatta anche una fessura di accesso **verticale**, che per i rondoni sarà ugualmente utile.

2024

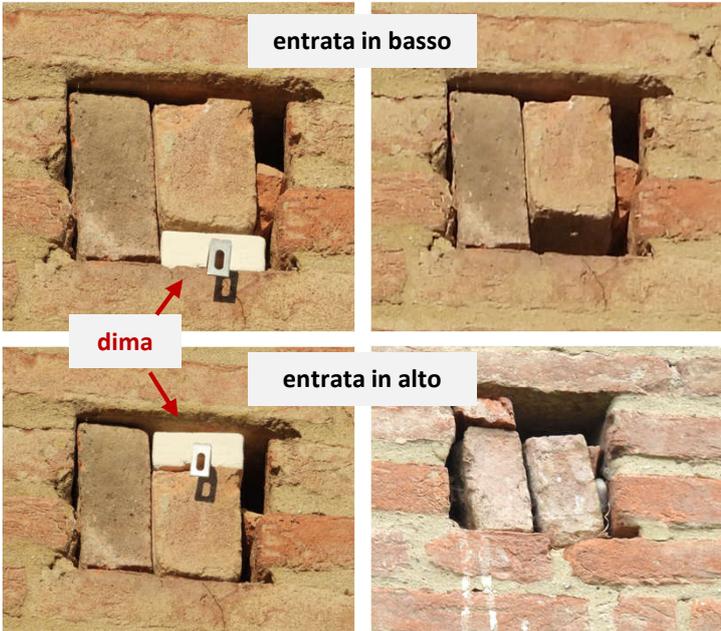
8 febbraio 2024  
Castello Campori, Soliera (MO)

buche puntaie ottimizzate  
per i rondoni e i chirotteri.



**2024**

8 febbraio 2024  
dettagli dal cantiere



riduzione di un mattone, esecuzione di una rampa



Dopo la rimozione dei mattoni, ogni buca è stata vuotata da detriti, escrementi e materiali portati dai colombi. Poi è seguita la correzione, per migliorare l'attrazione e l'accoglienza dei rondoni.

2024

8 febbraio 2024  
dettagli dal cantiere



# PRIMA E DOPO L'INTERVENTO



parete	buche pontate per rondoni	
	2017	2024
1	4	13
2	7	17
3	0	8
4	0	5
<b>tot</b>	<b>11</b>	<b>43</b>

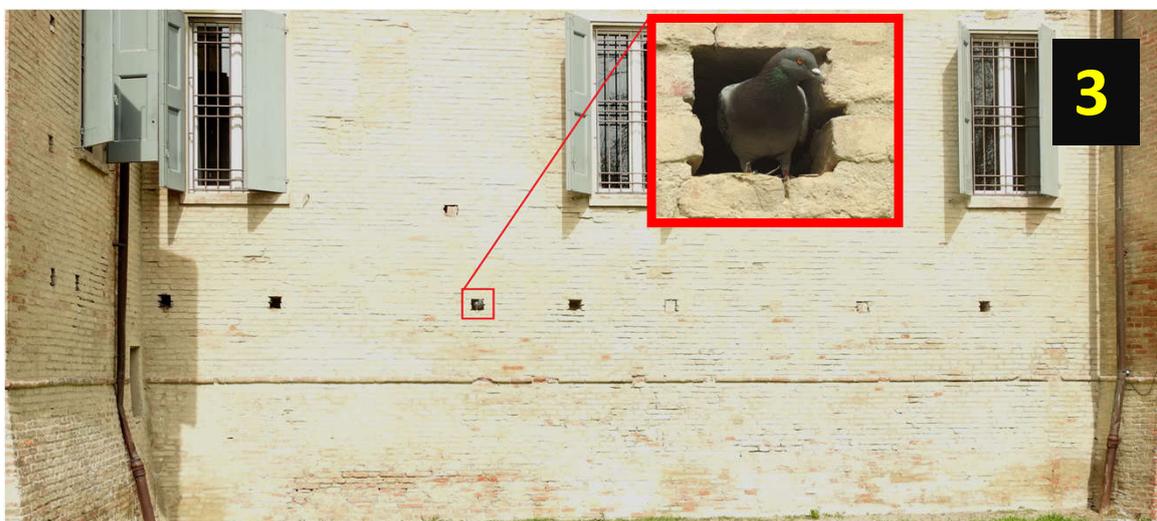


# 2017

20 giugno  
cavità segnalate dai  
rondoni <sfioratori>



parete	buche pontae				
	n° totale	A aperte	C chiuse	SC semich.	con rondoni
1	13	-	7	6	4
2	17	2	8	7	7
3	8	5	3	-	-
4	5	2	3	-	-

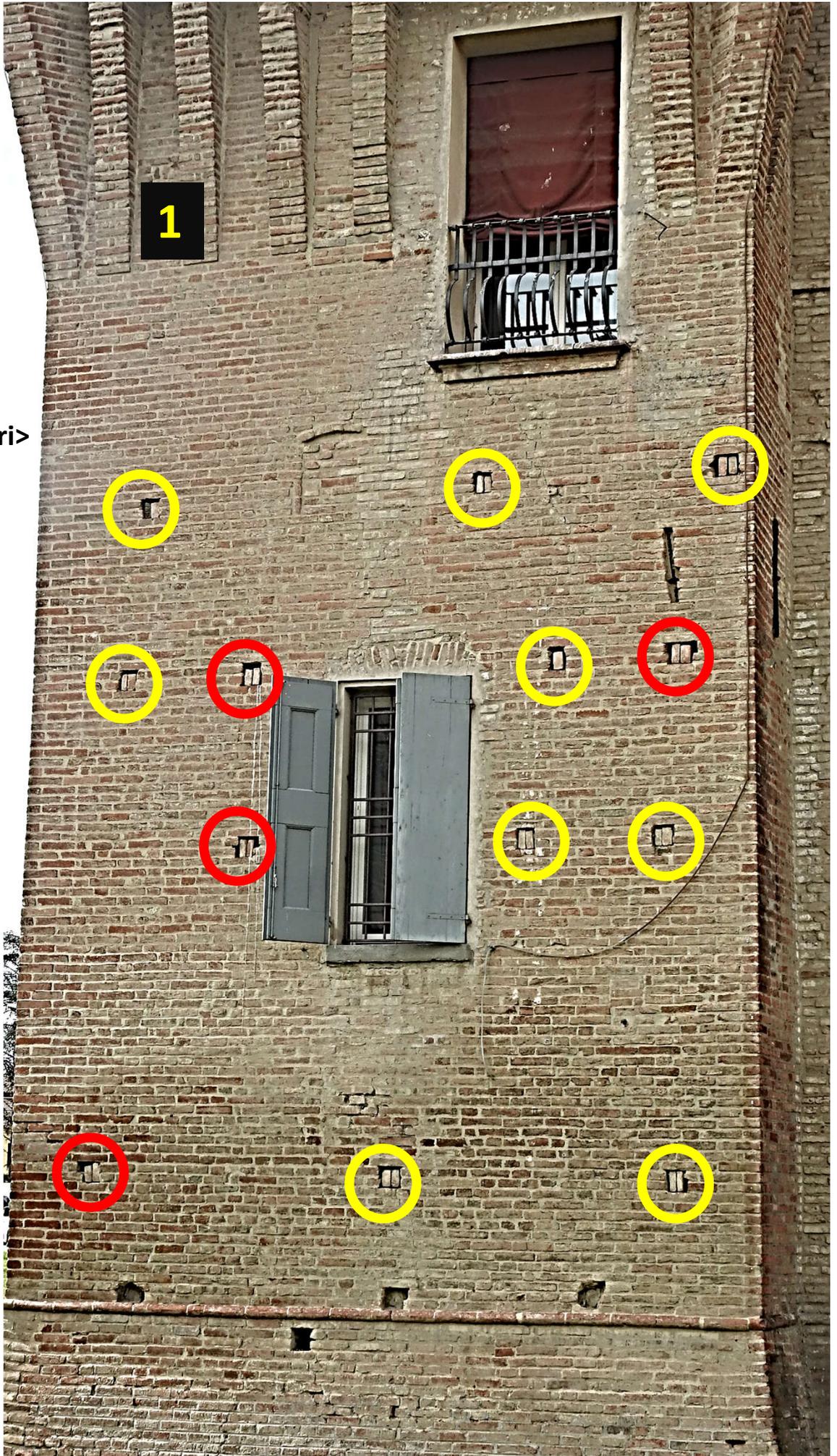




2017

20 giugno

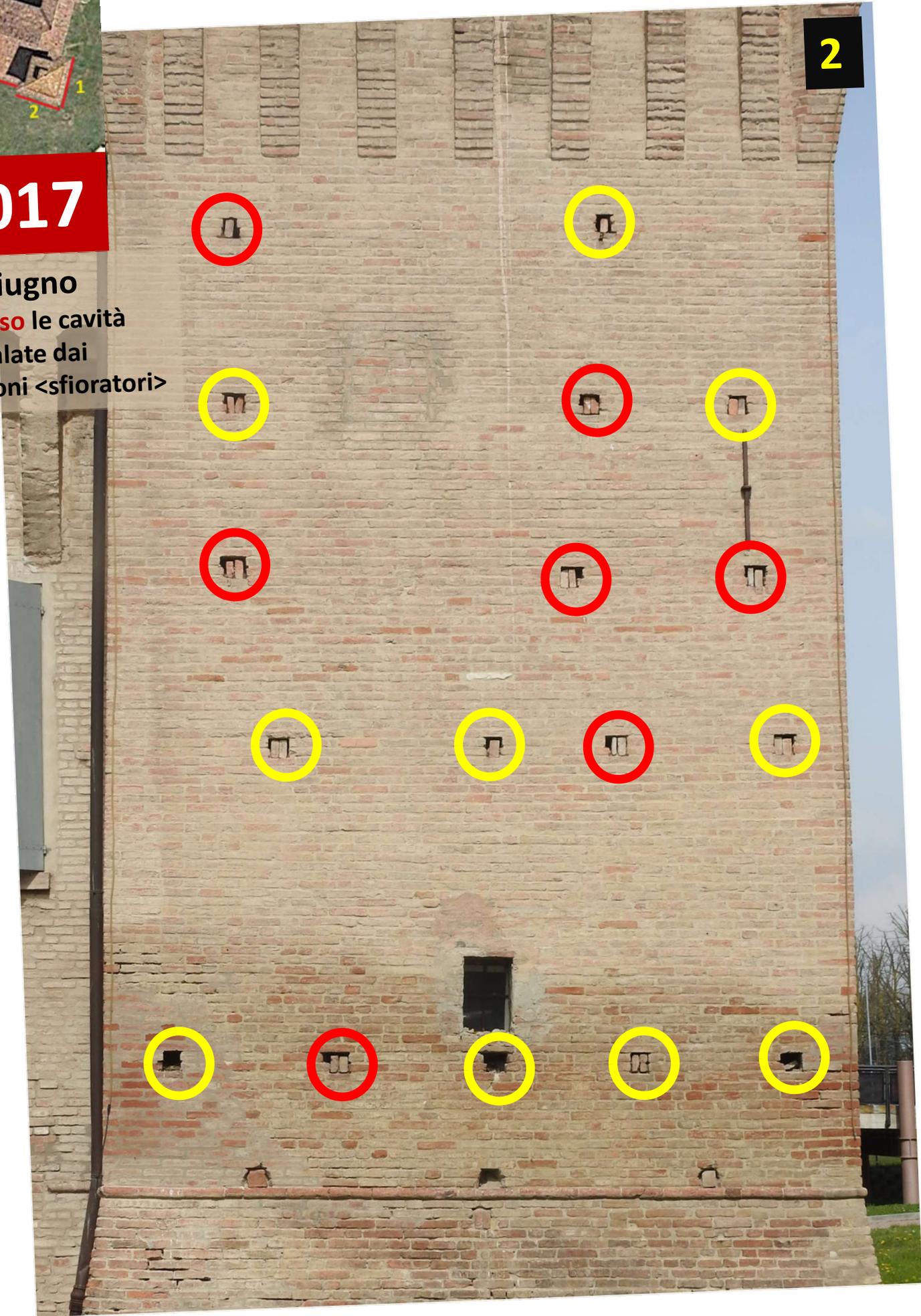
In rosso le cavità segnalate dai rondoni <sfioratori>





2017

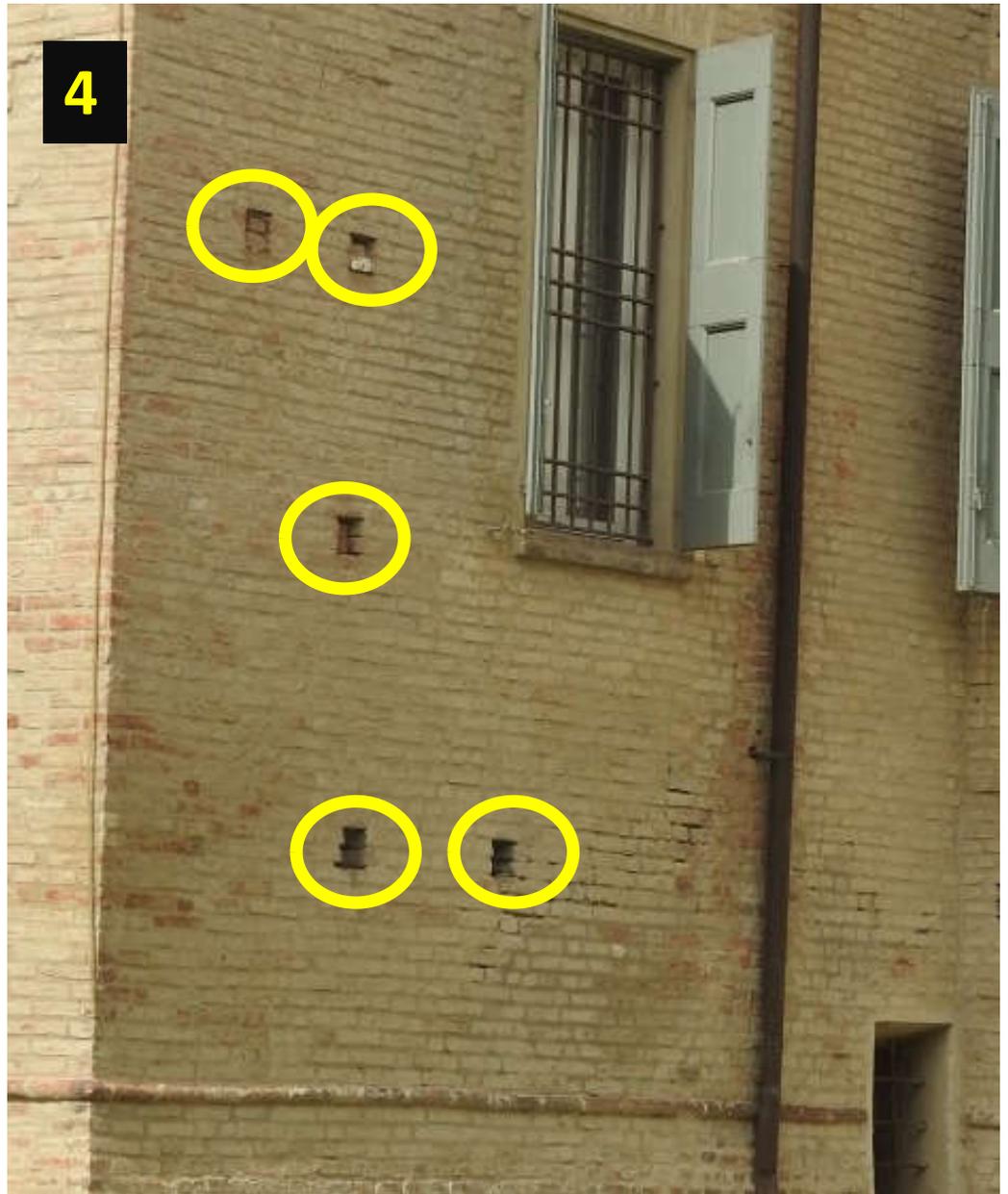
20 giugno  
In rosso le cavità segnalate dai rondoni <sfioratori>





**2017**

**20 giugno**  
In queste due  
pareti non cerano  
condizioni per i  
rondoni ma solo  
per i colombi;  
8 buche su 13



# BENEFICI DELL'INTERVENTO SULLA COLONIA PREESISTENTE

ovvero

## UN EVENTO DI FESTA FAVORISCE UN MONITORAGGIO

L' 8 giugno 2024, grazie al CISNIAR-SOM, è stato organizzato un evento "Festival dei rondoni", proprio ai piedi delle muraglie restaurate per i rondoni, e nell'occasione i partecipanti hanno potuto non solo apprezzare i caroselli dei rondoni <sfioratori> ma anche registrare le buche pontaiate davanti alle quali si affacciavano e quelle con movimenti in entrata ed uscita di rondoni riproduttori. Ovviamente, sfioratori e riproduttori sono segni certi di covate e i partecipanti hanno usato le foto delle facciate sul volantino della manifestazione per segnare le buche <positive>. Inoltre, il volantino è stato usato da alcuni volontari che sono tornati più volte, compilando un buon numero di schede che a fine giugno hanno permesso la sintesi mostrata in questa pagina. In pratica, la colonia nel 2018 era di 11 coppie, ma era impossibilitata ad espandersi sulle altre buche, ma due mesi dopo l'intervento i rondoni hanno trovato 32 buche ottimizzate che hanno accolto ben 6 nuove coppie (2024: 17 coppie) e non è da trascurare che una buca ha accolto una coppia di codirosso spazzacami e quindi le buche in più occupate son state 8. E d'ora in poi le 4 pareti sono a completa disposizione della biodiversità.

klikka qui

Su YouTube, il Canale "Rondoni e Monumenti Vivi" offre un video sul restauro, con i rondoni sfioratori del 2023, ma anche altri sul significato e sulla utilità degli sfioratori ai fini di monitoraggio, con riprese al rallentatore davanti alle buche di vari monumenti .



CASTELLO CAMPORI, Soliera (MO)  
monitoraggio cavità usate dai rondoni



CASTELLO CAMPORI, Soliera (MO)  
monitoraggio cavità usate dai rondoni

### Totale delle buche segnalate dagli sfioratori, al 27 giugno 2024

**ISTRUZIONI:** prima di eseguire il monitoraggio familiarizzare con le 4 foto confrontandole con quelle parti del Castello. Dai primi di giugno fino a inizio di luglio (al mattino o in tardo pomeriggio) mettersi come nei due segnaposti rossi, per avere le stesse prospettive delle foto, e seguire i movimenti dei rondoni che arrivano a ridosso delle mura e con una penna mettere un pallino o una piccola X sul punto corrispondente alla cavità sul quale si affollano i rondoni sfioratori o in cui si vedono entrare o uscire rondoni riproduttori. Il QR Code fa accedere ad un video che spiega cosa sono i «rondoni sfioratori» e come si affollano davanti agli ingressi delle cavità che contengono nidiate, da guardare prima della seduta di osservazione.



Le altre due facciate da monitorare sono sul retro di questo volantino

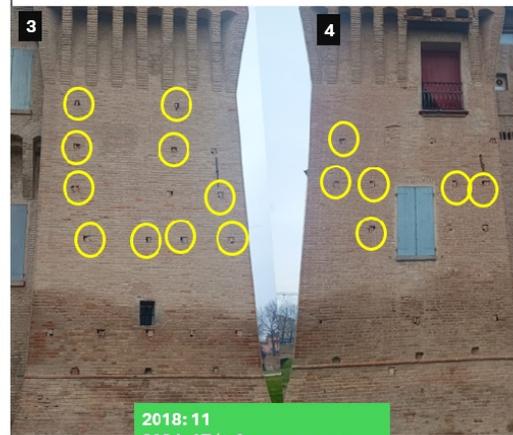


durata video: minuti 6:26

2018: 11  
2024: 17 (+ 1 Codirosso spazz.)



**ISTRUZIONI:** sono nell'altro lato di questo volantino.



2018: 11  
2024: 17 (+ 1 Codirosso spazz.)



7.06.2024

I Rondoni del Castello Campori  
ringraziano  
Comune, maestranze e volontari

**FINE**